

Convegno:

Report n. 23.9.1
7 maggio 2022

Il posto dello sguardo, scuola e poesia tra complicità e smarrimenti

Sabato 7 maggio si svolto in Sala Monsignor Gandini il convegno *Il posto dello sguardo, scuola e poesia tra complicità e smarrimenti*, organizzato dal Circolo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Seregno e con PuntoacapoEditrice che ha pubblicato il volume omonimo da cui è nata l'idea del convegno. Davanti a un attento pubblico i diversi relatori hanno riproposto i temi e i contenuti dell'antologia, riaffermando con decisione la possibilità che scuola e poesia possano tornare a parlarsi e a riconsiderare l'ipotesi della loro complicità nella realizzazione del compito educativo.

Dopo l'introduzione di Paolo Cazzaniga, presidente del Circolo Seregno de la memoria, e il saluto dell'assessora Federica Perelli, Mauro Ferrari ha disegnato la situazione attuale della poesia nei vari ordini di scuola, lamentando in particolare l'incapacità dei programmi di affrontare con maggiore libertà autori e opere contemporanee. E' seguita la testimonianza di Piero Marelli che ha raccontato la sua esperienza di poeta nelle scuole e l'entusiasmo che i giovani possono dimostrare nei confronti della poesia quando la si vive per quello che è, una ricerca appassionata della realtà capace di coinvolgere pienamente gli studenti. Corrado Bagnoli, dopo avere raccontato alcune sue esperienze di lettura e scrittura con gli studenti della scuola secondaria di primo grado, ha riproposto l'idea centrale che attraversa il volume e che sta all'origine del convegno: scuola e poesia devono riappropriarsi del loro compito e reciprocamente sostenersi nel fare fino in fondo quello che originariamente sono chiamate a fare. La scuola e la poesia sono *il posto dello sguardo*: il lavoro educativo consiste in una introduzione alla realtà che non può non passare dall'educazione dello sguardo. E come potrebbe non esserle compagna la poesia? Sebastiano Aglieco ha presentato il filmato *Animae*, esito del laboratorio di lettura e scrittura tenuto nella scuola primaria che ha mostrato come la poesia sia una lingua che i giovanissimi sono in grado di fare propria con grande creatività e passione. E' stata poi la volta di Luigi Cannillo ed Elisabetta Motta che hanno illustrato le esperienze di incontri con i poeti nelle classi della secondaria di secondo grado, ribadendo come gli allievi siano stati coinvolti dalla lettura e dalla riflessione sui testi con gli autori. L'ultimo intervento è stato di Alessandro Pertosa, poeta e docente universitario di filosofia: riprendendo i temi fondamentali trattati nel volume anche dagli altri contributi, ha sottolineato la necessaria complicità tra poesia e filosofia per rilanciare il compito educativo della scuola. La ricerca della verità, l'accostamento al mistero della vita, il desiderio di togliere le cose dal cono d'ombra dentro il quale sono gettate sono il compito al quale poesia e filosofia devono e possono rispondere, rispondendo così anche alle domande fondamentali che ogni uomo si pone. Molti sono stati gli apprezzamenti da parte dei presenti per le riflessioni dei relatori, ci sono state anche molte richieste di approfondimento su alcuni degli aspetti didattici toccati, in particolare in relazione alla lettura e alla scrittura nei diversi ordini di scuola.

Corrado Bagnoli



Convegno:

Report n. 23.9.2
7 maggio 2022

Il posto dello sguardo, scuola e poesia tra complicità e smarrimenti

